

---

## Il volley italiano sul tetto del mondo

**Autore:** Giorgio Tosto

**Fonte:** Città Nuova

### **Domenica indimenticabile per la pallavolo tricolore. Conegliano e Civitanova vincono il Mondiale per club femminile e maschile: un exploit mai realizzato in precedenza**

**Paola Egonu e Osmani Juantorena** rappresentano il **ritratto felice** dell'Italia sportiva che vince in giro per il Mondo. La prima, veneta di Cittadella, è nata nel nostro Paese da genitori nigeriani. Il secondo, cubano poi naturalizzato italiano, è un nipote d'arte: lo zio Alberto, mezzofondista, è stato campione olimpico nel '76. Due splendidi atleti con storie diverse, intrecciatesi nella **meravigliosa domenica d'oro** della pallavolo azzurra: la Egonu è all'alba di una carriera comunque già strepitosa, Juantorena continua invece ad aggiungere trofei a un percorso lungo e ricco di trionfi. Sono proprio loro i **volti simbolo delle vittorie mondiali** di Conegliano e Civitanova: successi che evidenziano la leadership delle nostre squadre di club a livello mondiale. **Conegliano-Eczacibasi Istanbul 3-1 (22-25, 25-14, 25-19, 25-21)** Il livello della Serie A femminile e della Superlega maschile è assai elevato: a riprova di ciò emergono i risultati maturati ieri nelle due finalissime giocate in **Cina e Brasile**. Sono state le ragazze della Imoco Conegliano ad aprire le danze. La squadra guidata da Daniele Santarelli, dopo aver sofferto nel primo set, esce alla distanza e riporta in Italia un trofeo che mancava addirittura da **27 anni**: era stata Ravenna a vincere per l'ultima volta questa manifestazione. L'inizio come detto non è dei migliori: **l'Eczacibasi** si porta avanti 1-0 grazie ai punti in serie di **Boskovic e Kim**. La reazione veneta giunge però puntuale nel secondo set, vinto agevolmente, così come il terzo parziale: **a fare la differenza è una Paola Egonu sempre più incontenibile**. Il quarto e decisivo gioco vede la squadra turca cercare di rimanere in partita con la forza della disperazione, senza però riuscirci. Una difesa impeccabile, unita a un attacco implacabile, completano il quadro. Il trionfo è servito, con la **Egonu** (33 punti complessivi) che riceve anche il premio di **migliore in campo**. «Sono contentissima – ha detto la schiacciatrice a fine gara - perché ci siamo portate a casa questo mondiale combattendo fino all'ultimo. Questa è il secondo trofeo dell'anno ma vogliamo continuare a vincere perché il nostro impegno è sempre al massimo». **Civitanova-Sada Cruzeiro 3-1 (25-23, 19-25, 31-29, 25-21)** Il clamoroso **triple**, alla fine, è stato acciuffato. Nella bolgia di Betim (Brasile), la squadra allenata da Ferdinando De Giorgi è riuscita a battere i padroni di casa del **Cruzeiro**, al termine di una settimana che ha visto gli italiani vincere quattro gare su cinque nella manifestazione. Si tratta della quadratura del cerchio, dopo le sconfitte in finale contro Kazan (2017) e nel derby con Trento l'anno dopo. Il successo arriva dopo una vera e propria battaglia sportiva, con tre set su quattro molto combattuti. È stato il lunghissimo **terzo parziale** ad essere decisivo nell'economia dell'incontro. La Lube Civitanova si è imposta nel primo set grazie al decisivo ace di Simon, mentre il secondo ha visto il Cruzeiro volare via con una certa facilità. Leal e compagni però non si sono scomposti, tornando in partita e finendo per aggiudicarsi il punto del 2-1 in maniera assai emozionante. **I campioni d'Italia e d'Europa in carica**, infatti, hanno avuto la forza di annullare ai rivali addirittura **quattro set-point**. Il decisivo punto del 31-29 porta la firma di un **Juantorena** autore alla fine di 21 punti: il giusto viatico per il trionfo che giunge nel set successivo. «**È il mio quinto mondiale** – ha ribadito lo schiacciatore di origine cubana - e sono contentissimo di questa vittoria, soprattutto per i miei compagni e per la società. È stata una settimana tosta, alla fine avevo i crampi ma è andata bene. Questo **2019** è stato **davvero incredibile** per noi».